

Caritas Gibuti

Progetto: Homeless Children (ESD):

Uno studio sui bambini di strada nella città di Gibuti è stato condotto nel 2018 dal Ministero delle donne e della famiglia con l'obiettivo di fornire una diagnosi qualitativa della situazione di questi bambini e formulare raccomandazioni per soluzioni sostenibili. Tuttavia, non c'è mai stato un censimento dei bambini di strada.

Attualmente, solo poche associazioni locali e caritatevoli occasionalmente aiutano orfani e bambini vulnerabili.

La Caritas Gibuti lavora continuamente per questa categoria di bambini. La Caritas, con una struttura piccola e risorse limitate, fornisce ai bambini di strada assistenza diurna, assistenza sanitaria di emergenza, un pasto e alcune attività. L'associazione cerca di rispondere alle situazioni di emergenza per i bambini di strada. Infatti, per soddisfare i bisogni primari del bambino, la Caritas fornisce ai bambini il seguente pacchetto di servizi: accoglienza, alfabetizzazione, cibo, cure mediche, attività ricreative e sportive, igiene, prevenzione, follow-up psicosociale, sviluppo di competenze (nei settori del cucito, della cucina, della produzione di braccialetti) e scolarizzazione presso la LEC (Leggi, Scrivi, Conta), ripristino dei legami familiari e sostegno al rimpatrio volontario di bambini e formazione professionale nel cucito e nell'elettricità. I facilitatori forniscono questi servizi caso per caso sulla base di una valutazione delle loro esigenze. Attività ricreative e sportive come basket, gite in spiaggia vengono effettuate e portano ai bambini un momento di tranquillità. Con il sostegno dell'OIM, la Caritas è stata in grado di costruire un rifugio notturno per ospitare 36 bambini (20 ragazzi / 16 ragazze) da luglio 2019.

Questi bambini di 6 e 17 anni, di origini diverse (etiopi, somali, gibutiani e altri). Il loro status, ovviamente, genera una situazione complicata. Per sopravvivere, molti di loro chiedono l'elemosina, fanno lavoretti "di nascosto" (raccolgere khat, lavare i piatti in un ristorante, lucidare scarpe, raccogliere e vendere scatole vuote ecc.) ma a volte cadono nella droga e peggio ancora alcuni sono abusati e sfruttati sessualmente.

Questo progetto della Caritas mira a dare ai bambini di strada un luogo di accoglienza protetto dove possano ricevere un ascolto attento al fine di individuare e rispondere ai loro reali bisogni in termini di assistenza (cibo, vestiario, assistenza sanitaria); educazione (alfabetizzazione presso il centro L.E.C. della diocesi o in istituzioni pubbliche e private); sensibilizzazione attraverso sessioni di conversazione educative sulle conseguenze del consumo di droghe, infezioni sessualmente trasmissibili, virus dell'immunodeficienza umana), l'importanza della frequenza scolastica, ecc. internamente e con le associazioni locali; e reinserimento professionale.